

PROBLEMA PNEUMATICI NON REGOLARI

Tra polemiche e mea culpa

Polizia Stradale, Assogomma e Federpneus hanno analizzato lo stato degli pneumatici di migliaia di veicoli, compresi camper e caravan. Non sono tutte rose e fiori



UN'INDAGINE congiunta ha visto scendere in campo, da aprile a luglio, la Polizia Stradale della Toscana con la collaborazione di Assogomma e Federpneus, ovvero le associazioni dei produttori e dei rivenditori di pneumatici (vedi www.pneumaticisottocontrollo.it). Non è la prima volta che le due associazioni collaborano con la Stradale sul tema degli pneumatici, ma ora si è voluto mettere l'accento sullo stato d'uso di categorie veicolari diverse da quelle delle normali autovetture, prendendo in considerazione anche van commerciali, carrelli e, non ultimi, veicoli ricreazionali quali caravan e autocaravan. Sono stati effettuati oltre 3000 controlli e i dati raccolti sono stati poi analizzati dalla Facoltà di Ingegneria di Firenze. L'indagine, è giusto dirlo, ha avuto i suoi alti e bassi: partita con il nobile propo-

sito di verificare le condizioni di potenziale pericolo derivante dall'esistenza di pneumatici non regolari, non si è dimostrata all'altezza della situazione quando ha formulato considerazioni partendo da riferimenti normativi datati o del tutto arbitrari. E ciò, giustamente, ha suscitato le inevitabili polemiche delle associazioni di categoria, vedi la Confederazione Italiana Campeggia-

tori, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e il Movimento Camperisti. Tanto per essere chiari, si è denunciato il fatto che il 75% delle caravan fermate per controlli non era in regola con la revisione periodica, percentuale preoccupante e molto superiore a quella fatta registrare dagli altri veicoli: i carrelli non revisionati erano il 13,3%, i van commerciali l'1,9%, le auto-

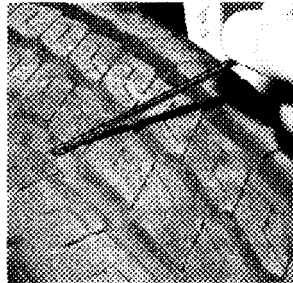
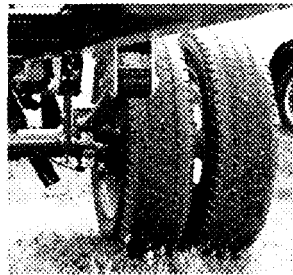
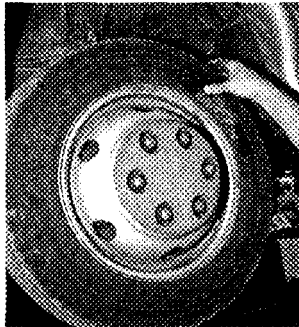
vetture l'1,4% e i camper, per fortuna, solo l'1%. Purtroppo, non si è tenuto conto del fatto che l'obbligo di revisione per le caravan non esiste più, se non per le caravan più datate che non erano state revisionate prima del 1° gennaio 1999. La reazione violenta delle associazioni di categoria è giustificata, dato che appare del tutto scorretto colpevolizzare arbitrariamente la categoria dei turisti itineranti affermando che muovendosi solo 1 mese l'anno viaggiano in condizioni di pericolo. E' però giusto fermarsi a riflettere, perché non basta difendersi a spada tratta, bisogna anche far tesoro dei dati incontestabili emersi da questa indagine. Ad esempio, come dimenticare che una fetta preoccupante degli pneumatici controllati recava danni? E' inutile fare una sorta di classifica dei migliori e dei peg-

Non dimentichiamo che...

- Anche se revisionati regolarmente, oppure non soggetti a revisione obbligatoria come le caravan, tutti i veicoli possono essere revisionati in maniera «straordinaria» in caso di incidente stradale, così da accertare la perfetta efficienza del veicolo.
- A differenza delle caravan e di tutti i rimorchi sotto i 3500 kg, i carrelli appendice devono essere revisionati al pari degli altri veicoli. I carrelli appendice, omologati come tali, dal punto di vista burocratico sono considerati parte integrante del veicolo trainate (e solo di esso): devono essere quindi revisionati insieme allo stesso veicolo.

Da notare

Il Codice della Strada prevede che gli pneumatici sullo stesso asse siano obbligatoriamente identici, devono essere quindi della stessa marca, dello stesso modello e della stessa misura. La sanzione per chi viaggia con pneumatici non omogenei per asse ammonta a 78 euro. Dall'indagine della Polizia Stradale è risultato che l'1,5% delle vetture viaggia con pneumatici non omogenei e tale percentuale sale per i van commerciali (3%) e per i carrelli (6,1%).



■ *A sinistra, un momento di un test di tenuta di strada al Centro di Guida Sicura di Bolzano. Tenere controllato lo stato delle gomme è estremamente importante per la sicurezza dei passeggeri, soprattutto se si tratta di caravan e autocaravan, mezzi più pesanti di una normale automobile*

giori: rileviamo solo che il 4,9% delle autocaravan (3,4% delle auto, 12,2% dei carrelli) aveva gomme con segni visibili di tagli, abrasioni, ernie o bozze. Dice bene chi ha formulato questa indagine quando afferma che sono milioni i veicoli che viaggiano con pneumatici non regolari. Siamo seri: sappiamo benissimo che viaggiare con le gomme non «in ordine» è pericoloso, noi di AC lo abbiamo ribadito più volte. Un camper è molto più pesante di una vettura e lo scoppio di uno pneumatico a 120 km/h può sfociare in tra-

gedia. Lo stesso dicasi per una caravan, tanto più se essa viaggia oltre gli 80 km/h consentiti dal Codice della Strada. Volete sentire solo parole rassicuranti? Leggete pure altre pubblicazioni... In questi anni, noi di AC abbiamo sempre tenuto una posizione di equilibrio, offrendo ai lettori dati tecnici oggettivi e consigliando sempre la massima prudenza. Non abbiamo nessuna intenzione di cambiare orientamento: ne va della vostra sicurezza, prima che della nostra credibilità. ■

Pneumatici non omologati

Grazie ai controlli delle Forze dell'Ordine e alle campagne informative delle associazioni di categoria, la percentuale di pneumatici non omologati in circolazione sta drasticamente calando. Un risultato incoraggiante, se confrontato con i valori riscontrati a Milano nel 2007 da un'indagine sui motocicli, dove era emerso che il 20% degli pneumatici non era omologato. Oggi solo lo 0,5% degli pneumatici controllati risulta non omologato. Grande importanza ha avuto la diffusione della «Carta d'Identità dello pneumatico» rilasciata dai gommisti.